

LUNEDÌ 18 MARZO 2019

Verso il sereno **Spettacolo** **benefico** **a Corcagnano**

■ Domenica alle 17 tornerà in scena, al teatro Magliani di Corcagnano, il divertente spettacolo teatrale diretto da Franca Tragni «Il club delle donne contro», risultato finale del più recente laboratorio di teatro organizzato dall'associazione Verso il Sereno che da oltre trent'anni opera all'interno del day hospital dell'Unità Operativa di Oncologia dell'ospedale Maggiore di Parma. Sul palco saliranno ancora una volta le attrici della compagnia «Ridere insieme per vivere», coordinata dall'attrice Luisella Notari, alle prese con l'organizzazione di una protesta contro l'approvazione di una legge che consentirebbe ai mariti di chi ha più di 45 anni di trovare una concubina «per favorire l'incremento demografico». Colpi di scena e, soprattutto, tante risate saranno il condimento di questa storia che offre anche spunti di riflessione sui cliché legati al mondo femminile. I biglietti, dal costo di 10 euro, saranno in vendita la sera dello spettacolo alla biglietteria e il ricavato utilizzato per i nuovi progetti dell'associazione.

C.d.c.

24/2/2019



Dolce piazza Cioccolato vero Se il parmigiano è «al bacio»

Tra le prelibatezze proposte nella kermesse organizzata da Cna e Acai, praline all'aceto balsamico e biscottini con il re dei formaggi

VITTORIO ROTOLO

■ Niente uova, burro né farina. Solo cioccolato bianco, albicocca e cognac. La «Torta Pistocchi» è una delle delizie che stuzzicano il palato dei tanti golosi accorsi in piazza Garibaldi, per immergersi nella dolce atmosfera di «Cioccolato vero», la kermesse organizzata da Cna Parma, in collaborazione con l'Associazione cioccolatieri artigiani italiani e con il patrocinio del Comune di Parma.

«Una torta, la nostra, che vuole essere anche una sfida. Perché sono in tanti a snobbare il cioccolato bianco, convinti che il suo gusto sia lo stesso delle tavolette che troviamo sugli scaffali dei supermerca-

ti. Il cioccolato bianco artigianale è tutta un'altra cosa» rivela, invitandoci all'assaggio, il fiorentino Claudio Pistocchi, titolare dell'azienda che ha lo stesso nome - Torta Pistocchi appunto - di una prelibatezza che continua a riscuotere successo e consensi diffusi. «Oggi viviamo nell'epoca del "senza". Si tratta di una vera e propria moda - spiega Pistocchi -. Noi, però, un prodotto senza uova, farina e burro, lo facevamo già trent'anni fa: l'idea era proporre non una torta al cioccolato, ma di cioccolato».

Lunga è anche la tradizione delle specialità preparate con cura da Marisa Tognarelli, di Sestola (in provincia di Modena), da sempre una presen-

za fissa e assai gradita a «Cioccolato vero». Dalle abili mani di Marisa escono autentici capolavori che sanno esaltare i gusti delle tipicità delle nostre zone. «Acetaie e caseifici sono per me una continua risorsa, in termini di ispirazione. La pralina all'Aceto balsamico di Modena - prosegue Marisa Tognarelli - è uno dei miei cavalli di battaglia storici a quali, da qualche tempo, abbiamo aggiunto anche il "bacio al Parmigiano", accostamento davvero invitante che unisce un biscottino al sapore di Parmigiano Reggiano a una squisita cioccolata alle noccioline».

Di praline per veri intenditori è ricco lo stand del maestro cioccolatiere di Parma, Giorgio Zanlari: quella al pistacchio di Bronte, l'«oro verde» che nasce alle pendici dell'Etna, è un must. Le altre al caffè e sambuca, miele e zenzero,

noci e pere, burro salato e mandorla, rappresentano invece una continua scoperta.

A «Cioccolato vero», evento che proseguirà ancora per tutta la giornata di oggi, il divertimento è per tutti, grandi e piccini, grazie ai laboratori proposti all'interno della «Fabbrica del cioccolato».

Protagonisti l'Associazione Googol e, in particolare, studenti e insegnanti di Enaip Parma, ente di formazione professionale, con le loro «Sinfonie di cioccolato» che si rincorrono tra preparazione di sfiziosi dolcetti, degustazione e analisi sensoriale.

In questa rassegna, vince infine la solidarietà: il ricavato delle vendite delle sculture artigianali di cioccolato, realizzate nello stand di Acai, sarà infatti devoluto a «Verso il Sereno», associazione che assiste i malati oncologici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



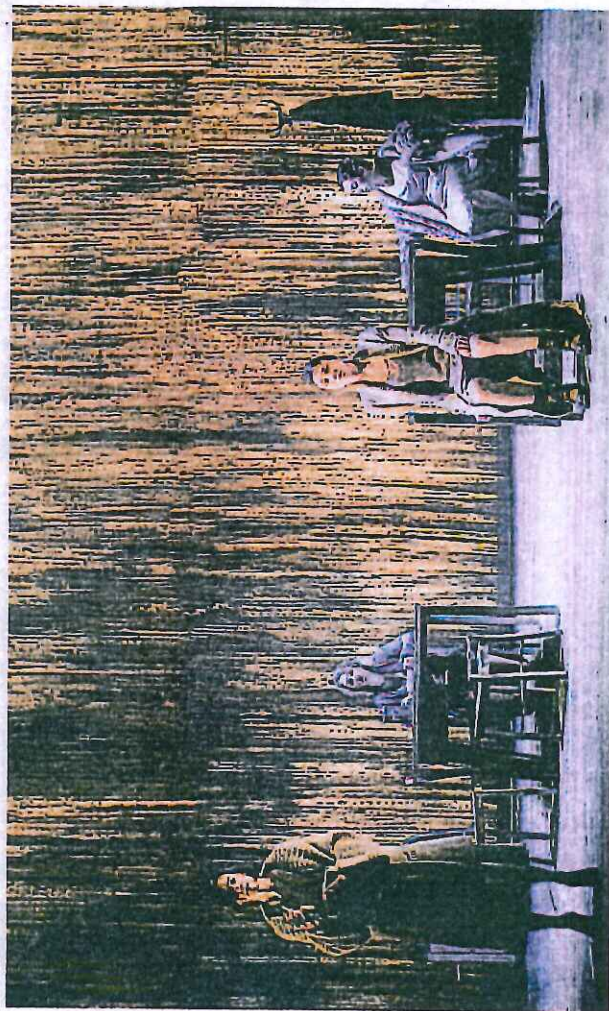
■ SPETTACOLI

Teatro Due «Quando la pioggia finirà» Una saga sospesa tra passato e futuro

In programma da giovedì a sabato. Recita speciale mercoledì: l'incasso sarà devoluto all'associazione «Verso il sereno» per il sostegno della nuova Oncologia di Parma

■ «When the Rain Stops Falling» (Quando la pioggia finirà) è il nuovo spettacolo di Lisa Ferlazzo Natoli, prodotto da Emilia Romagna Teatro Fondazione, in collaborazione con Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Fondazione Teatro Due di Parma e con il sostegno dell'Ambasciata d'Australia e della compagnia aerea Qantas, in scena a Teatro Due da giovedì 21 a sabato 23 febbraio alle 20,30 (con una recita speciale mercoledì 20 febbraio il cui incasso sarà devoluto all'associazione «Verso il sereno» per il sostegno della nuova Oncologia di Parma).

Storia delle famiglie Law e York: quattro generazioni di padri e figli, delle loro madri e mogli, il testo epico di Andrew Bovell, tradotto da Margherita Mauro, è un racconto intimo e distopico che Bovell disegna con un'affascinante struttura drammaturgica. «When the Rain Stops Falling» fa del viaggio nel tempo una vera e propria forma stilistica, senza usare l'espedito del flashback, ma piut-



SAGA Quattro generazioni di padri e figli, madri e mogli, nel testo epico di Andrew Bovell.

tosto grazie a un'architettura narrativa nitida e complessa che si muove nello spazio e nel tempo della storia stessa. I personaggi da vecchi e da giovani entrano ed escono da un quadro all'altro, da un paesaggio all'altro, con un ritmo incalzante che l'autore introduce fin dalle prime pagine.

«Proprio in questa stratificazione di omaggi, racconta la regista Lisa Ferlazzo Natoli, trattiene con sapienza l'agitata tutta contemporanea del teatro post-drammatico e del linguaggio cinematografico con cui i protagonisti entrano nelle vite altrui e nella propria come in un singolare so-

gno a occhi aperti».

E così, mentre una scena succede all'altra con l'immediatezza del montaggio parallelo, a poco a poco si svela, come in un thriller, una favola oscura in cui i figli pagano per le colpe dei padri e le madri lasciano andare i figli perché hanno «così tanto da dire» da non

avere «nemmeno il coraggio di cominciare». Matrimoni spezzati e morti accidentali. Verità tacite o sottintese. L'eco spietato delle scelte. «When the Rain Stops Falling» è un grande viaggio genealogico sul linguaggio come lascito e sulla conoscenza, sull'abbandono e sul «lasciare andare» di cui Bovell gestisce i diversi piani narrativi anche grazie a motivi ricorrenti: la pioggia incessante, un capello perduto che passa di mano in mano, la zuppa di pesce, il passato che si materializza in forma di valigia, una vestaglia rossa, un pesce che cade dal cielo.

Grazie alla sua formidabile architettura drammaturgica «When the Rain Stops Falling» investiga la mortalità e la famiglia, la memoria e le eredità che riceviamo, mostrandoci come i segreti, le verità tacite, le omissioni, non cancellano ciò di cui non si parla.

Informazioni e biglietteria: tel. 0521.230242, biglietteria@teatrodue.org.